

<p>Regolamento della Commissione Cittadina per le Pari Opportunità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 5/3/2012</p>	<p>Regolamento della Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili - Testo con emendamenti</p>
<p>INDICE Art. 1 – Istituzione e finalità della Commissione Art. 2 – Funzioni Art. 3 – Compiti dell’Amministrazione Comunale e supporti strumentali Art. 4 – Composizione Art. 5 – Presidenza Art. 6 – Durata in carica Art. 7 – Funzionamento Art. 8 – Verbali della Commissione Art. 9 – Gruppi di lavoro Art. 10 – Ufficio di Segreteria</p>	<p>INDICE Art. 1 – Istituzione Art. 2 – Finalità e funzioni Art. 2 bis – Definizioni Art. 3 – Compiti dell’Amministrazione Comunale e supporti strumentali Art. 4 – Composizione e norme per la nomina Art. 5 – Presidenza Art. 6 – Durata in carica Art. 7 – Funzionamento Art. 8 – Verbali della Commissione Art. 9 – Gruppi di lavoro Art. 10 – Ufficio di Segreteria Art. 11 – Rilascio attestazione di presenza Art. 12 – Rapporti di collaborazione Art. 13 – Informazioni e documenti</p>
<p>Art. 1 – ISTITUZIONE E FINALITÀ DELLA COMMISSIONE</p> <p>1. È istituita, presso l’Amministrazione Comunale di Trepuzzi, la Commissione Cittadina per le Pari Opportunità (CCPO) in attuazione dell’art. 43 dello Statuto Comunale.</p> <p>2. La Commissione si propone di favorire l’effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità fra i cittadini, sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, anche mediante l’implementazione di azioni positive ai sensi della normativa vigente.</p> <p>3. La sua attività è informata ai concetti di <i>mainstreaming</i>, <i>empowerment</i> e <i>networking</i> e, quindi, in particolare, la Commissione opera per individuare le strategie volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungere la democrazia paritaria in Giunta e negli incarichi di nomina e l’equilibrio della rappresentanza tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale; - promuovere l’ottica di genere in ogni momento dell’azione politica e amministrativa; - rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione di genere diretta e/o indiretta; - prevenire e contrastare la violenza nei confronti delle donne e i comportamenti e gli episodi di omofobia; - sensibilizzare e superare gli stereotipi sessisti; - valorizzare la cultura di genere; - promuovere l’<i>empowerment</i> psicologico delle donne; - favorire lo scambio di buone pratiche fra soggetti femminili espressioni delle realtà politiche, culturali, associative e del mondo del lavoro. <p>4. La CCPO è un organismo permanente consultivo, di proposta e di progettazione, con</p>	<p>Art. 1 – ISTITUZIONE</p> <p>E’ istituita, presso l’Amministrazione Comunale di Trepuzzi, la Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili in attuazione dell’art. 43 dello Statuto Comunale.</p> <p>Commi 2-4 abrogati</p>

<p>sede presso il Comune. Esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con la Giunta e il Consiglio Comunale, i rappresentanti del mondo dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore, dei sindacati e delle categorie economiche e imprenditoriali, delle istituzioni culturali, della scuola e dell'università.</p>	
<p>Art. 2 – FUNZIONI</p> <p>1. La CCPO, per il perseguimento delle sue finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove e svolge indagini e ricerche sulla condizione femminile, in generale, e sul livello della partecipazione e la qualità della presenza delle donne disabili e migranti, nel territorio comunale ed extra-comunale; - favorisce l'informazione sulla normativa vigente, e ne valuta il relativo livello di attuazione, e la diffusione di ogni altra iniziativa, legislativa e non, per la parità fra i generi; - partecipa all'attuazione di azioni positive definite con specifici programmi d'intervento da altri organismi ed enti, pubblici e privati, locali, nazionali e internazionali, che si occupano di parità, pari opportunità, diritto alla diversità, a cominciare dalle Commissioni regionali e provinciali; - sviluppa e supporta interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per il superamento del linguaggio e degli stereotipi sessisti e la valorizzazione delle differenze e dei saperi di genere; - attua e sostiene campagne e interventi per individuare, prevenire e contrastare episodi di discriminazione e di violenza nei confronti delle donne; - sostiene progetti e azioni diretti a incidere positivamente sull'accesso delle donne al mercato del lavoro, sulla loro formazione e progressione professionale; - implementa strumenti per rendere compatibile l'esperienza della maternità e gli impegni familiari con la dimensione pubblica, sociale e professionale, anche attraverso una capillare informazione sulle strutture territoriali della rete dei servizi alla persona e, più in generale, sulle possibilità di miglioramento della qualità del lavoro femminile; - sperimenta forme di solidarietà e di cooperazione verso le donne dei paesi in via di sviluppo; - esprime pareri consultivi e proposte perché i tempi e i luoghi della città, la struttura organizzativa e il funzionamento della macchina comunale si adeguino alla variabile di genere; - prende parte con una/un propria/o rappresentante alle riunioni delle Commissioni Consiliari e 	<p>Art. 2 – FINALITÀ E FUNZIONI</p> <p>1. La Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili si propone di favorire l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità fra i cittadini/le cittadine, sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, anche mediante l'implementazione di azioni positive ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La sua attività è informata ai concetti di <i>mainstreaming</i>, <i>empowerment</i> e <i>networking</i> e, quindi, in particolare, la Commissione opera per individuare le strategie volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungere la democrazia paritaria in Giunta e negli incarichi di nomina e l'equilibrio della rappresentanza tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale; - promuovere l'ottica di genere in ogni momento dell'azione politica e amministrativa; - prevenire e contrastare la violenza nei confronti delle donne e i comportamenti e gli episodi di omofobia; - sensibilizzare e superare gli stereotipi sessisti; - valorizzare la cultura di genere; - promuovere l'<i>empowerment</i> psicologico delle donne; - favorire lo scambio di buone pratiche fra soggetti femminili espressioni delle realtà politiche, culturali, associative e del mondo del lavoro; - rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale e istituzionale, intervenendo sui modelli culturali e sociali di genere, che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • politiche di parità tra donne e uomini, e pari opportunità per tutti/e; • politiche relative alle tematiche LGBT. <p>2. La Commissione è un organismo permanente consultivo, di proposta e di progettazione, con sede presso il Comune. Esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con la Giunta e il Consiglio Comunale, i/le rappresentanti del mondo dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore, dei sindacati e delle categorie economiche e imprenditoriali, delle istituzioni culturali, della scuola e dell'università.</p>

tecniche, quando trattino argomenti di competenza della CCPO;

- interviene per adeguare l'azione della Giunta e del Consiglio Comunale alle finalità dello Statuto e del presente regolamento e partecipa alla redazione del Bilancio di Genere;
- predispone periodicamente - e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno - relazioni al Sindaco e al Consiglio Comunale sull'attività svolta e la rende nota, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, conferenze, tavole, rotonde e/o pubblicazioni, e il coinvolgimento attivo della cittadinanza.

3. La Commissione per il perseguimento delle sue finalità:

- promuove e svolge indagini e ricerche sulla condizione femminile, in generale, e sul livello della partecipazione e la qualità della presenza delle donne disabili e migranti, nel territorio comunale ed extra-comunale;
- favorisce l'informazione sulla normativa vigente, e ne valuta il relativo livello di attuazione, e la diffusione di ogni altra iniziativa, legislativa e non, per la parità fra i generi;
- partecipa all'attuazione di azioni positive definite con specifici programmi d'intervento da altri organismi ed enti, pubblici e privati, locali, nazionali e internazionali, che si occupano di parità, pari opportunità, diritto alla diversità, a cominciare dalle Commissioni regionali e provinciali;
- sviluppa e supporta interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte, per il superamento del linguaggio e degli stereotipi sessisti e la valorizzazione delle differenze e dei saperi di genere;
- attua e sostiene campagne e interventi per individuare, prevenire e contrastare episodi di discriminazione e di violenza nei confronti delle donne;
- sostiene progetti e azioni diretti a incidere positivamente sull'accesso delle donne al mercato del lavoro, sulla loro formazione e progressione professionale;
- implementa strumenti per rendere compatibile l'esperienza della maternità e gli impegni familiari con la dimensione pubblica, sociale e professionale, anche attraverso una capillare informazione sulle strutture territoriali della rete dei servizi alla persona e, più in generale, sulle possibilità di miglioramento della qualità del lavoro femminile;
- sperimenta forme di solidarietà e di cooperazione verso le donne dei paesi in via di sviluppo;
- esprime pareri consultivi e proposte perché i tempi e i luoghi della città, la struttura organizzativa e il funzionamento della macchina comunale si adeguino alla variabile di genere;
- prende parte con un/una proprio/a rappresentante alle riunioni delle Commissioni Consiliari e tecniche, quando trattino argomenti di sua competenza;
- interviene per adeguare l'azione della Giunta e del Consiglio Comunale alle finalità dello Statuto e del presente regolamento e partecipa alla redazione del Bilancio di Genere;
- predispone periodicamente - e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno - relazioni al Sindaco e al Consiglio Comunale sull'attività svolta e la rende nota, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, conferenze, tavole rotonde e/o pubblicazioni, e il coinvolgimento attivo della

	<p>cittadinanza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolge i compiti che possono esserle attribuiti dalle normative vigenti regionali, nazionali e europee; - adotta e promuove un linguaggio rispettoso del genere per il conseguimento delle sue finalità, anche in relazione all'attività dell'Amministrazione Comunale.
	<p>Art. 2 bis – DEFINIZIONI Per i fini di questo regolamento si intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) per Cultura di Genere, il sistema di valori e pratiche orientate al riconoscimento dell'altro/a e all'eliminazione delle disparità lavorative, culturali, politiche, familiari e sociali; b) per Azioni Positive, le misure temporanee volte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità; c) per Discriminazioni di Genere, il trattamento sfavorevole nei confronti di una persona rispetto ad un'altra in ragione dell'appartenenza ad un genere; d) per Equilibrio di Genere, la condizione richiesta per garantire l'attuazione del principio delle pari opportunità, che identifica la situazione nella quale i generi sono rappresentati nella misura minima di almeno un terzo per il genere meno rappresentato; e) per Stereotipo di Genere, l'insieme di credenze e rappresentazioni semplificate della realtà che induce ad associare una categoria o un comportamento ad un genere; f) per Bilancio di Genere, lo strumento di analisi delle politiche adottate e delle risorse impiegate dall'Amministrazione Comunale allo scopo di rendere trasparente, equa ed efficiente l'azione pubblica rispetto alle pari opportunità; g) per LGBT, l'acronimo utilizzato per fare riferimento alle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e, più in generale, a tutte quelle persone che non si sentono pienamente rappresentate sotto l'etichetta di donna o uomo eterosessuale.
<p>Art. 3 – COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E SUPPORTI STRUMENTALI 1. L'Amministrazione Comunale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare la CCPO, nei tempi e nei modi adeguati, delle riunioni della Giunta, del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e tecniche che abbiano tra gli ordini del giorno questioni che rientrino tra le funzioni, di cui all'art. 2 del presente Regolamento; - esaminare le proposte della CCPO, comunicare le decisioni assunte e motivare eventuali scelte che differiscano da quelle suggerite; - mettere a disposizione della Commissione il proprio personale e locali opportunamente arredati 	<p>Art. 3 – COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E SUPPORTI STRUMENTALI 1. L'Amministrazione Comunale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare la Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili, nei tempi e nei modi adeguati, delle riunioni della Giunta, del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e tecniche che abbiano tra gli ordini del giorno questioni che rientrino tra le funzioni, di cui all'art. 2 del presente Regolamento; - esaminare le proposte della Commissione, comunicare le decisioni assunte e motivare eventuali scelte che differiscano da quelle suggerite;

<p>e idonei allo svolgimento delle sedute, delle riunioni dei gruppi di lavoro e all'espletamento dei compiti di segreteria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere un apposito capitolo di bilancio che tenga conto del programma di attività, e del relativo preventivo di spesa, presentati dalla CCPO almeno 45 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio comunale. <p>2. Ai componenti della CCPO è dovuto il compenso previsto per le Commissioni Consiliari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - mettere a disposizione della Commissione il proprio personale e locali opportunamente arredati e idonei allo svolgimento delle sedute, delle riunioni dei gruppi di lavoro e all'espletamento dei compiti di segreteria; - prevedere un apposito capitolo di bilancio che tenga conto del programma di attività, e del relativo preventivo di spesa, presentati dalla Commissione almeno 45 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio comunale. <p>2. Comma abrogato</p>
<p>Art. 4 – COMPOSIZIONE</p> <p>1. La Commissione è composta da un numero massimo di 10 componenti, eletti dal Consiglio Comunale, con voto limitato a tre, scegliendo in un elenco di candidati formato con i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le associazioni e i movimenti di riconosciuta rappresentatività sul territorio comunale possono segnalare non più di tre candidature ciascuno, individuate fra persone in possesso di esperienze e titoli di studio chiaramente riconducibili alle funzioni della CCPO; - analoghe segnalazioni possono provenire dalle istituzioni scolastiche, universitarie e religiose, dalle organizzazioni sindacali, datoriali e di categoria e dalla ASL del territorio. <p>2. I soggetti di cui sopra possono far pervenire le proprie candidature, unitamente alla copia dell'Atto Costitutivo, ovvero ove esista dello Statuto, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'apposito bando. Le candidature devono essere corredate dai curricula personali, dai quali risultino le competenze e i titoli scientifici e professionali posseduti da ciascuno.</p> <p>Sono componenti di diritto della CCPO l'Assessore alle Pari Opportunità, le Consiglieri Comunali in carica e la Presidente della Commissione Provinciale Pari Opportunità tra uomo e donna o una/un sua/suo delegata/o, con voto consultivo.</p> <p>3. Nella composizione della CCPO deve essere garantita la presenza di almeno i 2/3 di donne. Decade dall'incarico la/il componente che sia assente ingiustificata/o a tre sedute consecutive della Commissione. Le/i componenti dimissionarie/i o decadute/i sono sostituite/i dal Consiglio Comunale attingendo alle candidature già acquisite entro il termine di 30 giorni. La cessazione dalla carica deve essere immediatamente comunicata al Sindaco e al Presidente del Consiglio affinché si provveda alla surroga.</p>	<p>Art. 4 – COMPOSIZIONE E NORME PER LA NOMINA</p> <p>1. La Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili è composta come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - componenti di diritto, senza diritto di voto (Assessore/a o Consigliere/a con delega alle P.O., donne elette in Consiglio Comunale); - n. 11 componenti, nominati/e dal Consiglio Comunale, in rappresentanza delle associazioni femminili e femministe, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, datoriali e di categoria, della ASL del territorio, delle istituzioni scolastiche, universitarie, religiose o singoli/e cittadini/e che siano espressione della società civile con competenza in materia, previo esperimento della seguente procedura di selezione: <ul style="list-style-type: none"> • pubblicazione per 30 giorni sul sito istituzionale dell'Ente di un avviso, emesso dal Settore Affari Generali, contenente l'invito a candidarsi a componenti della Commissione, presentando proposte di candidatura corredate da un curriculum vitae da cui risultino le esperienze e le competenze e/o i titoli professionali posseduti; • le candidature saranno esaminate e selezionate da un gruppo di lavoro composto dal/dalla Sindaco/a o dal/dalla Consigliere/a delegato/a alle Pari Opportunità, da un/una Consigliere/a espresso/a dal/dai Gruppo/i di maggioranza e da un/una Consigliere/a espresso/a dal/dai Gruppo/i di minoranza; • la scelta dei/delle componenti la commissione sarà effettuata, nel limite massimo di n. 7 indicati/e dai/dalle rappresentanti della maggioranza e n. 4 indicati/e dai/dalle rappresentanti della minoranza, presenti nel suddetto gruppo di lavoro, sulla base delle specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche inerenti la cultura di genere, le pari opportunità e le tematiche della comunità LGBT, con l'adozione di criteri che assicurino la più ampia rappresentatività generazionale, professionale, culturale e politica;

	<ul style="list-style-type: none"> • La nomina dei/delle componenti sarà ratificata dal Consiglio Comunale. 2. Nella composizione della Commissione deve essere garantita la presenza di almeno 2/3 di donne. 3. In caso di decadenza o dimissioni la Commissione procederà alla sostituzione automatica attingendo dalla graduatoria. Qualora non sia possibile procedere alla surroga per esaurimento della graduatoria, si procederà a nuovo bando con le medesime formalità della nomina. 4. Le decisioni della Commissione vengono assunte a maggioranza dei/delle presenti con diritto di voto. Per la validità delle riunioni non è richiesto il numero legale.
<p>Art. 5 – PRESIDENZA</p> <p>1. Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, entro 30 giorni dalla nomina, la CCPO elegge, nel proprio seno, Presidente e Vicepresidente, necessariamente due donne, a maggioranza assoluta dei componenti con voto limitato a uno.</p> <p>2. La Presidente ha la rappresentanza della Commissione all'interno e all'esterno del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convoca e presiede le riunioni della CCPO; - predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Commissione; - promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla CCPO; - propone al Comune l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle sue attività, nei limiti delle disponibilità di bilancio. <p>3. La Vicepresidente coadiuva la Presidente e la sostituisce in caso di assenza o di impedimento.</p>	<p>Art. 5 – PRESIDENZA</p> <p>1. Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, entro 30 giorni dalla nomina, la Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili elegge, nel proprio seno, Presidente e Vicepresidente, necessariamente due donne, a maggioranza assoluta dei componenti con voto limitato a uno.</p> <p>2. La Presidente ha la rappresentanza della Commissione all'interno e all'esterno del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convoca e presiede le riunioni della Commissione; - predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Commissione; - promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione; - propone al Comune l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle sue attività, nei limiti delle disponibilità di bilancio. <p>3. La Vicepresidente coadiuva la Presidente e la sostituisce in caso di assenza o di impedimento.</p>
<p>Art.6 – DURATA IN CARICA</p> <p>La Commissione resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione. Le/i componenti possono essere riconfermate/i solo per un altro mandato.</p> <p>Il Sindaco deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 90 giorni dal suo insediamento.</p>	<p>Art. 6 – DURATA IN CARICA</p> <p>La Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione. I/le componenti possono essere riconfermati/e solo per un altro mandato.</p> <p>Il Sindaco deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 90 giorni dal suo insediamento.</p> <p>Ai/alle componenti della Commissione non spetta alcun compenso.</p>
<p>ART. 7 – FUNZIONAMENTO</p> <p>1. La CCPO si riunisce, di norma, una volta al mese e, comunque, su iniziativa della Presidente o qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti.</p> <p>2. La convocazione ordinaria deve essere effettuata di norma 3 giorni prima della riunione, e, in casi di particolare necessità e urgenza, è</p>	<p>ART. 7 – FUNZIONAMENTO</p> <p>1. La Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili si riunisce, di norma, una volta al mese e comunque su iniziativa della Presidente o qualora lo richieda almeno un terzo dei/delle componenti.</p> <p>2. La convocazione ordinaria deve essere effettuata</p>

<p>ammessa la convocazione telefonica, via fax, sms, e-mail, da effettuarsi con almeno 24 ore d'anticipo rispetto al giorno fissato per la riunione.</p> <p>3. Le riunioni sono valide quando siano presenti la metà più uno dei componenti.</p> <p>4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti. La Commissione può procedere a consultazioni e audizioni. Può invitare alle sue riunioni, in base agli argomenti trattati, il Sindaco, gli Assessori, i capigruppo e i Presidenti delle Commissioni Consiliari per avere delucidazioni su argomenti specifici o suggerimenti e integrazioni a progetti e programmi. Può, altresì, invitare o consultare, allo scopo di elaborare proposte per l'attività dell'Amministrazione, esperti di settore e rappresentanti di associazioni che si occupino, in particolare, di questioni e politiche di genere, anche su loro richiesta. La CCPO per diffondere l'informazione sulla propria attività utilizza gli strumenti informativi del Comune.</p>	<p>di norma 3 giorni prima della riunione e, in casi di particolare necessità e urgenza, è ammessa la convocazione telefonica, via fax, sms, e-mail, messaggi Whatsapp, da effettuarsi con almeno 24 ore d'anticipo rispetto al giorno fissato per la riunione.</p> <p>3. Comma abrogato.</p> <p>3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai/dalle presenti. La Commissione può procedere a consultazioni e audizioni. Può invitare alle sue riunioni, in base agli argomenti trattati, il/la Sindaco/a, gli/le Assessori/e, i/le capigruppo e i/le Presidenti delle Commissioni Consiliari per avere delucidazioni su argomenti specifici o suggerimenti e integrazioni a progetti e programmi. Può, altresì, invitare o consultare, allo scopo di elaborare proposte per l'attività dell'Amministrazione, esperti/e di settore e rappresentanti di associazioni che si occupino, in particolare, di questioni e politiche di genere, anche su loro richiesta. La Commissione per diffondere l'informazione sulla propria attività utilizza gli strumenti informativi del Comune.</p>
<p>ART.8 - VERBALI DELLA COMMISSIONE I lavori della Commissione sono registrati con verbale nel quale vengono indicati i punti principali della discussione e le decisioni assunte. Ciascuna/ciascun componente può fare richiesta esplicita di inserimento di dichiarazione testuale. Il verbale è approvato nella seduta successiva.</p>	<p>ART. 8 – VERBALI DELLA COMMISSIONE I lavori della Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili sono registrati con verbale nel quale vengono indicati i punti principali della discussione e le decisioni assunte. Il verbale è redatto, di norma, dal/dalla componente più giovane, della Commissione. Ciascun/ciascuna componente può fare richiesta esplicita di inserimento di dichiarazione testuale. Il verbale è approvato nella seduta successiva.</p>
<p>ART. 9 – GRUPPI DI LAVORO La CCPO svolge la propria attività anche tramite gruppi di lavoro, per i quali può avvalersi, temporaneamente, di esperte/i esterne/i da essa proposti. I gruppi di lavoro sono istituiti dalla Commissione che ne definisce i compiti, la durata e le modalità di funzionamento. I gruppi sono formati da almeno tre componenti della CCPO scelte/i sulla base delle loro competenze e disponibilità. Ogni gruppo di lavoro individua una coordinatrice/un coordinatore scelta/o al suo interno che tiene i contatti con la Presidenza. Alla Presidenza devono pervenire le convocazioni e i verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro. Le/i componenti della Commissione possono assistere anche alle riunioni dei gruppi di lavoro di cui non fanno parte.</p>	<p>ART. 9 – GRUPPI DI LAVORO La Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili svolge la propria attività anche tramite gruppi di lavoro, per i quali può avvalersi, temporaneamente, di esperti/e esterni/e da essa proposti. I gruppi di lavoro sono istituiti dalla Commissione che ne definisce i compiti, la durata e le modalità di funzionamento. I gruppi sono formati da almeno tre componenti della Commissione scelti/e sulla base delle loro competenze e disponibilità. Ogni gruppo di lavoro individua un coordinatore/una coordinatrice scelto/a al suo interno che tiene i contatti con la Presidenza. Alla Presidenza devono pervenire le convocazioni e i verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro. I/le componenti della Commissione possono assistere anche alle riunioni dei gruppi di lavoro di cui non fanno parte.</p>
<p>ART. 10 – UFFICIO DI SEGRETERIA La Segreteria della Commissione (formata da</p>	<p>ART. 10 – UFFICIO DI SEGRETERIA La Segreteria della Commissione Cittadina per le</p>

<p>personale messo a disposizione dell'Amministrazione e la cui attività è da considerare svolta in servizio) provvede allo svolgimento delle seguenti attività: verbalizzazione delle sedute della Commissione e dei Gruppi di Lavoro; raccolta, esame e predisposizione della documentazione attinente all'attività della Commissione e dei gruppi di lavoro; conservazione, pubblicazione e trasmissione degli atti; predisposizione ed esecuzione degli atti predisposti dalla Commissione.</p>	<p>Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili (formata da personale messo a disposizione dell'Amministrazione e la cui attività è da considerare svolta in servizio) provvede allo svolgimento delle seguenti attività: raccolta, esame e predisposizione della documentazione attinente all'attività della Commissione e dei gruppi di lavoro; conservazione, pubblicazione e trasmissione degli atti; predisposizione ed esecuzione degli atti predisposti dalla Commissione.</p>
	<p>ART. 11 – RILASCIO ATTESTAZIONE DI PRESENZA La Presidente, o persona con delega, può rilasciare attestazioni di presenza alle attività della Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili ai fini dell'ottenimento di permessi orari, non rimborsabili dal Comune di Trepuzzi, per i/le componenti della Commissione stessa, se previsti dai rispettivi contratti collettivi di appartenenza.</p>
	<p>ART. 12 – RAPPORTI DI COLLABORAZIONE 1. La Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili sviluppa rapporti di collaborazione con: - altre Commissioni a livello comunale, provinciale e regionale; - realtà femminili e femministe, locali e non, con associazioni di volontariato, associazioni di donne migranti e con qualsiasi altra associazione che operi per la salvaguardia dei diritti delle donne e della comunità LGBT. 2. La Commissione può avvalersi direttamente, per il suo operato, di consulenze specifiche in relazione ai temi affrontati.</p>
	<p>ART. 13 – INFORMAZIONI E DOCUMENTI I/le componenti della Commissione Cittadina per le Pari Opportunità tra Donne e Uomini, Politiche di Genere e Diritti Civili sono tenuti/e alla riservatezza con riferimento alle informazioni e ai documenti assunti nel corso delle loro attività.</p>